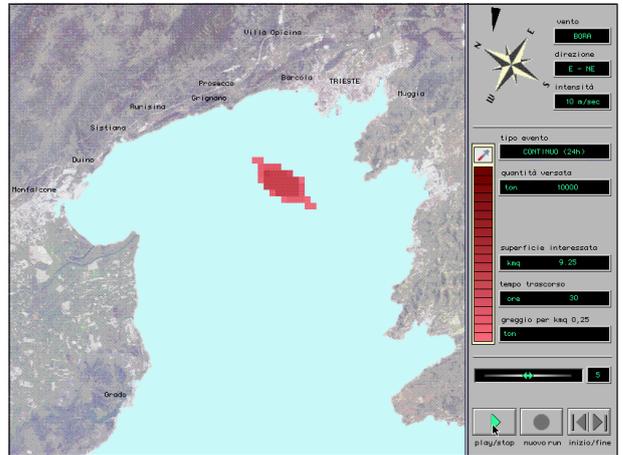
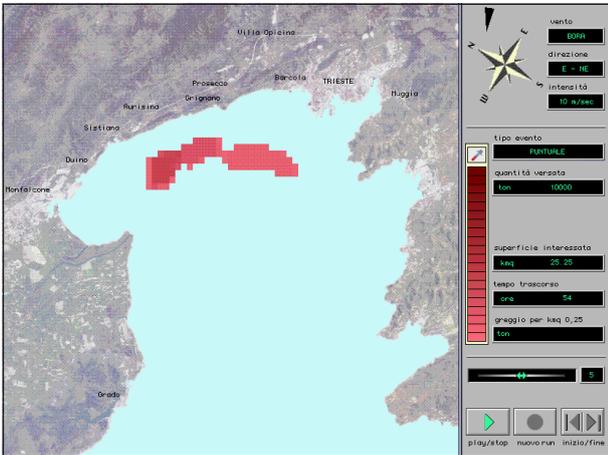
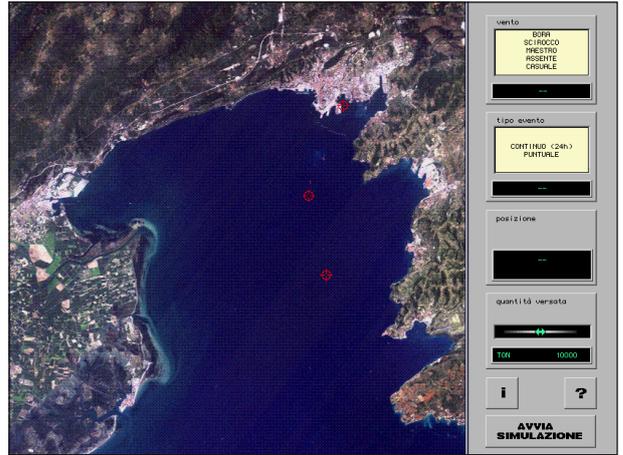


1993



Eventi come quello che simulerete accadono con una frequenza troppo alta per essere ignorati, in particolare dove le rotte del traffico petrolifero intersecano ambienti ecologici di particolare valore.

Ciò accade anche nel Golfo di Trieste: un ecosistema ricco di valori naturali e paesaggistici, con un'alta densità di insediamenti turistici, vede la presenza di un importante terminale petrolifero, attraverso il quale sono transitate nel 1992 circa 29 milioni di tonnellate di greggio, trasportate da oltre 300 petroliere.



La simulazione che avete visto si basa su un modello matematico messo a punto dal gruppo ECHO del Dipartimento di Oceanografia e Geofisica Ambientale dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste. La presentazione e l'animazione dei risultati del modello sono state realizzate dalla Finsiel S.p.a.

Conoscere il rischio: è il primo passo per impostare efficaci azioni di prevenzione. La simulazione degli effetti di possibili incidenti petroliferi costituisce una importante fonte di conoscenze sulla loro dinamica e sulla possibilità di ridurne il rischio per l'ambiente.

EMERGENZA NEL GOLFO

L'applicazione presenta, per mezzo di animazioni grafiche, i risultati numerici di un modello matematico elaborato dall'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste e relativo ad un ipotetico evento di oil-spill nel Golfo di Trieste. Dopo aver selezionato un tipo di vento, la tipologia dell'oil-spill (continuo o puntuale) e la quantità di greggio versato, l'utente visualizza l'evoluzione dell'area inquinata nel corso delle 72 ore successive all'evento e può ricavare informazioni sulla concentrazione superficiale del greggio in base ad un punto (area quadrata di 500 metri di lato) selezionato liberamente. L'applicazione, realizzata con la versione 3 di Macromedia Director, è stata presentata a Udine nel maggio 1993 in occasione di "Europrotec 93", convegno sulle tecnologie nel campo della protezione civile.